

GERMANIA-BAYER

Alpi bavaresi, la regione dei 5 laghi e Monaco

Dopo tanti dubbi se andare in Germania o no decidiamo di partire... alla faccia della neve e del freddo. Equipaggiati di tutto punto, sia noi che il camper... gomme da neve e catene, puntiamo la sveglia alle 4 dell'8 dicembre 2010; 4,45 si parte !!! Tanto per cambiare piove ancora di brutto.

Prendiamo l'autostrada a Trezzo sull'Adda, anche se non c'è in giro un'anima e potremmo prenderla benissimo a Brescia, ma Gigi non ha voglia di curve, semafori e paesi, imbocchiamo la A4 direzione Venezia, poi A22 fino al Brennero dove ci fermiamo 15 minuti per una colazione veloce, per fare il pieno al camper e comperare la vignette per l'autostrada austriaca. Entriamo in territorio austriaco... ma non è possibile !!! non piove e c'è il sole !!! Passiamo il ponte d'Europa e in prossimità di Innsbruck imbocchiamo la A12 per poi continuare sulla B177 ed entriamo in territorio tedesco. Attraversiamo Mittenwald e imbocchiamo la B11. Siamo nelle Alpi Bavaresi all'ombra della spettacolare catena del Wetterstein, dove la piramide della Zugspitze, la più alta montagna della Germania, viene risalita da un pittoresco trenino a cremagliera, che noi al momento non proviamo, ma che sicuramente faremo in un altro viaggio. C'è molta neve e un bel venticello. La terra a sud di Monaco è ricca di laghi. La denominazione di Funfseenland (terra dei 5 laghi) si riferisce solo ai maggiori di essa. L'itinerario completo, per visitarli tutti è lungo circa 130 km e termina nella splendida cittadina di Bad Tolz, dove siamo proprio diretti noi.

Percorrendo la Alpestrabe ci fermiamo a scattare un paio di foto al lago Walchensee,



(Walchensee)

poi al Kochelsee e alle 11 fermiamo il camper a **Benediktbeuern**. Questo borgo antico risale all'anno 739 ed è costruito intorno all'abbazia ed al convento fondati dai Benedettini **in Don-Bosco-strasse, 1**.



Nel corso dei secoli il convento venne destinato ad altri scopi, poi nel 1930 i Salesiani di Don Bosco comprarono il complesso ed oggi è una scuola per i seminaristi dell'ordine, anche mio figlio studia in una loro scuola a Treviglio, non come seminarista, ma frequenta la terza liceo scientifico sperimentale.

Facciamo un giro per il complesso ed entriamo nella chiesa restaurata nel 17° secolo...bella in stile rococò.



Alle 12 passate ci rimettiamo in camper e ci dirigiamo a **Bad-Tolz** al parcheggio **P4 in Königsdorfer-strasse** dove ci fermiamo a pranzare. Gigi è stanco e decide di sdraiarsi un po,' mentre io mi metto al pc e scrivo questo diario di bordo. Alle 16 con il camper ci rechiamo in August Moralt all'ufficio TÜV dove per 5 € mi danno la plakette verde per poter girare tranquillamente per tutta la Germania. Ritorniamo al P4 e a piedi ci incamminiamo nella centralinissima Marktstrasse, dove ci sono molti negozi e i tipici mercatini natalizi, compriamo 2 focacce al formaggio e ritorniamo al



camper.

(Bad Tölz)

Alle 17,30 riprendiamo la B11, quindi la A95 e seguiamo le indicazioni del navigatore che ci porta dritti dritti a **Sulzemoos in Ohmstrasse, 16**, presso il concessionario Bernhard Gluck GmbH che mette a disposizione dei camperisti il parcheggio gratuito. Sono ormai le 18,40, c'è buio e si è mosso un vento gelido, quindi decidiamo di restare in camper a guardarci un DVD. La notte passa tranquillamente.

Il secondo giorno inizia alle 8,45, con il nostro risveglio c'è una sorpresa... durante la notte ha nevicato, ci sono 2 o 3 cm di neve. Fa veramente freddo, entriamo nel conce a fare acquisti poi giriamo la prua del camper in direzione **Dachau**, seguiamo **KZ Gedenksratte** per visitare il tragico lager nazista aperto nel 1933 nel quale persero la vita più di 50.000 persone. Nel campo distrutto è stata ricostruita una baracca, sono inoltre sorti un museo documentario, un convento carmelitano, un tempio ebraico, la cappella russa, la chiesa d'espiazione evangelica e la cappella cattolica; al centro del campo il monumento alle vittime delle deportazioni di F.Koelle. Sono rimasti intatti gli agghiacciati forni crematori e le camere a gas.



(L'ingresso del campo)



(i forni)

Ricomincia a nevicare e oggi fa veramente freddo, il vento non da tregua.

Usciamo da questo triste luogo infreddoliti e amareggiati, ringraziando di non essere nati in quel tempo. Puntiamo il navigatore su **Monaco**, precisamente vogliamo andare a vedere il **castello di Nymphenburg** (castello delle ninfee), con museo e giardini, residenza estiva dei sovrani di Baviera fino al 1918.



Parcheeggiamo proprio adiacenti alla residenza, facciamo un giro veloce intorno ad essa....continua a nevicare e fa troppo freddo, risaliamo sul camper e puntiamo verso **l'Olympiapark di Monaco**. Giriamo e rigiriamo perché non riusciamo a trovare il parcheggio per i camper, così decidiamo di andare all'Allianz-Arena, in internet dicevano che c'era una AA, ma noi non l'ha troviamo, prendiamo in considerazione il camping Thalkirchen, ma poi scopriamo che è chiuso quindi ritorniamo a cercare il parcheggio dell'olympia, sono ormai le 18 quando finalmente arriviamo a destinazione. L'idea di uscire ancora non mi sfiora nemmeno, mi metto al pc mentre Gigi prepara la cena, poi alle 22 andiamo a dormire.

Stamattina alle 9,30 siamo già pronti per uscire, equipaggiati dalla punta dei piedi alla punta dei

capelli ci buttiamo in mezzo a una nevicata da far paura, in 10 minuti a piedi arriviamo al metrò, facciamo i biglietti giornalieri € 9,40 in due e in poco tempo arriviamo nel centro di Monaco. Quando saliamo le scale ci troviamo in Marienplatz, ci dirigiamo subito a visitare la Frauenkirche... veniamo letteralmente investiti da una bufera di neve e ci rifugiamo nel duomo.

Per fortuna la tormenta dura pochissimo, usciamo e ci dirigiamo in Max Joseph platz, percorriamo la Residenzstrasse, visitiamo la residenza e i mercatini nel cortile, poi andiamo a lustrarci gli occhi con i bei negozi di Maximilianstrasse e... non ci posso credere... non nevicata più ed è uscito il sole. Gironzoliamo qua e là tra i vari mercatini di natale che si snodano tra le varie piazze e alle 12 siamo davanti al Neue Rathaus per assistere allo spettacolo del famoso carillon che, con figure che ruotano simula un torneo medioevale.

E' ormai ora di pranzo, ci rechiamo in via Platzl, 9 alla Hofbrauhaus, la birreria più famosa di Monaco, dove con 40 € pranziamo. Alle 15 usciamo dalla birreria e..... sorpresa... nevicata ancora, decidiamo di abbandonare il centro di Monaco, quindi riprendiamo la linea U3 della metro e gironzoliamo per l'Olympiapark, non saliamo sulla torre della radio bavarese perché con il tempo che c'è non vedremo niente, non andiamo neanche a visitare il museo della BMW perché ci verremo in estate con nostro figlio quindi ci dirigiamo al camper e al calduccio di esso ci gustiamo una bollente cioccolata.



(Neue rathausen)



(i mercatini di natale)

*Alle 17,30 impostiamo il navigatore verso **Andechs**, passiamo il lago di Starnberg e alle 19 siamo nel parcheggio ai piedi della collinetta dell'abbazia, nei pressi del lago Ammer.*

Continua a nevicare e noi rimaniamo a cenare al calduccio del nostro camper.



(Andechs)

In mattinata visitiamo il paese, il famoso Kloster e la chiesa in stile Rococò che risale al 1400, dove all'interno è possibile vedere la lapide dedicata a Carl Orff l'autore dei Carmina Burana.

Continua a nevicare, 10 cm ci sono tutti e abbiamo bisogno di caricare e scaricare quindi decidiamo di partire alla volta di **Schongau**.

Quando arriviamo alla colonnina ci accorgiamo che dal rubinetto non esce acqua, puntiamo su **Fussen**, in **Abt Hafner Strasse, 9 nell'area Wohnmobilplatz** dove riusciamo a caricare acqua a volontà per 1€.

Siamo in zona così decido di andare a **Steingaden** per visitare la **Wieskirche**, (salvatore flagellato nel prato) importante santuario la cui origine risale al 1730, anno in cui due monaci, realizzarono una statua in legno raffigurante il Cristo flagellato. Non c'è in giro anima viva, visitiamo la bellissima chiesa e discutiamo sulla prossima meta.



Siamo indecisi sul proseguimento e dopo vari consulti imbocchiamo la Alpestrasse che da Fussen porta a Oberammengau, vorrei fermarmi a Ettal a visitare il castello di Linderhof, ma dopo aver percorso pochi km la strada appare poco agevole, è completamente ricoperta di neve, allora torniamo indietro e puntiamo il navigatore su Innsbruck, facciamo il Fernpass, poi decidiamo di arrivare a **Bolzano** e parcheggiamo in **via Buozzi** con tantissimi altri camper.

Sono un po' amareggiata, ho dovuto cambiare i miei piani all'ultimo...va beh ! aggiungerò quello che non siamo riusciti a vedere al prossimo viaggio.

La notte trascorre tranquilla.

Al risveglio decidiamo di non visitare i mercatini del luogo perché già visti in un precedente viaggio, ma di recarci a Trento. Imbocchiamo l'autostrada e al casello di Trento...sorpresa! Un cartello dice che i casellanti sono in sciopero, quindi non paghiamo nemmeno il biglietto. Parcheggiamo in uno sterrato davanti ad alcune case e in 5 minuti a piedi siamo già in centro. Il primo impatto...delusione! ma questo è un mercato!!! I mercatini li troviamo dopo aver attraversato tutto il mercato, ma se devo dire la mia, non mi piacciono molto. Riprendiamo l'autostrada e verso le 19,30 parcheggiamo il camper di fronte a casa.